

# La Corte Costituzionale oggi

Gli studenti  
dell'Università di Padova

*incontrano*

**Paolo Grossi**

*Presidente della Corte costituzionale*

Il trascorrere del tempo può rafforzare, oppure indebolire. Accade a persone e a cose. Accade, pure, alle istituzioni, anch'esse prodotte dall'azione dell'uomo. Infatti, le istituzioni sono definite, non a caso, corpi sociali, come tali deperibili.

Su di esse è necessario vegliare. L'attenzione più solerte e consapevole deve avere ad oggetto la conformità di una legislazione - ormai sterminata - alla Costituzione, di cui è principale custode la Corte costituzionale. Proprio una tale vastità di materie e di rapporti, che Stato e Regioni stentano a disciplinare con cadenze temporali e contenuti appropriati, ha finito per riversare sul Giudice delle leggi compiti "arbitrali" sempre più incisivi: forse, al di là di quanto immaginato dal Costituente.

Oggi più che mai la Corte ha responsabilità di carattere strategico. Deve dimostrare di saper "ossigenarsi", attraverso inesausti e salvifici travasi, nella permanente dialettica tra stabilità e mutamento" (Relazione del Presidente, 9 marzo 2017).

*Mario Bertolissi*

**Sabato 11 novembre 2017, ore 9.30**  
**Padova, Palazzo del Bo**  
**Aula Magna "Galileo Galilei"**

*Indirizzi di saluto*

**Rosario Rizzuto**  
Magnifico Rettore

**Patrizia Marzaro**  
Direttore DiPIC

*Introduzione*

**Mario Bertolissi**  
Ordinario nell'Università di Padova

*Relazione*

**Paolo Grossi**  
Presidente della Corte costituzionale

*Referenti organizzazione: Giuseppe Bergonzini; Giovanna Tieghi; Giovanni Comazzetto; Elisa Spiller, Francesca Donà.*